

Trapani - Cattedrale 7 dicembre 2024

L'ICONA DEL SERVIZIO

Ordinazione diaconale di Christian Collica e Luca Milazzo

La Parola: Is 30,19-21.23-26 // Sal 146 // At 6 // Mt 9,35-10,1.6-8

Carissimi Christian e Luca!

Gesù ci ha ordinato: Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date! Il passo che voi state per compiere è preceduto dall'iniziativa di Dio. È Lui che ha fatto il primo passo verso ciascuno di voi due. L'avverbio gratuitamente contiene il senso e la direzione del servizio diaconale nel quale oggi vi immetto. Il latino "gratis" riassume in modo chiaro per tutti quello che sarete e farete: gratis avete ricevuto, gratis donate. Così il regno di Dio, annunciato da Gesù, continua ad avvicinarsi agli uomini e alle donne del nostro tempo proprio con il dono del vostro servizio.

Servi con Maria

Su questo cammino abbiamo un modello insuperabile: Maria. È Lei, l'Immacolata, la vera icona del servizio (Cesare Rattopalli). Il servizio al Regno di Dio nasce nell'annuncio: comincia con quel sì nascosto il mistero della sua collaborazione al progetto di amore di Dio verso l'umanità. In quel sì vediamo riflesso il sì che il Signore ha chiesto e fatto maturare in voi due. Per vie familiari, sociali ed ecclesiali diverse avete avuto la percezione che Egli vi chiamava e si prendeva cura di voi. Maria vi insegna a curare, nel ministero diaconale, il sì che Dio continua a suscitare anche nei giovani di oggi. Specie di fronte al disorientamento e alla sfiducia che molti vivono.

Maria sarà icona del servizio per voi, come per tutta la Chiesa, anche nel gesto coraggioso e generoso di visitare la cugina Elisabetta. La fatica e i rischi del viaggio diventano secondari rispetto alla gioia di rendersi vicina a una donna in procinto di partorire. Maria è già pregna del dono di Dio, è già tabernacolo in cammino, è già adoratrice dell'opera di Dio nella storia. Impariamo da lei la gratuità che si fa servizio di amore, fedeltà del sì che si fa dono. Impariamo da lei a riconoscere nelle fragilità l'appuntamento che Dio ci dà per crescere nella fede e nella lode: L'anima mia magnifica il Signore!

Servi della festa

Ancora importante sarà per voi considerare come Maria si è fatta icona del servizio nella festa di nozze a Cana di Galilea. Il cuore e lo sguardo di Maria colgono il limite doloroso cui va incontro

il giorno dei giovani sposi. È la madre che sollecita il figlio Gesù a intervenire. Mi piace pensare che ogni vostra attività di servizio si farà precedere dalla preghiera fiduciosa rivolta a Gesù, che si è fatto servo di amore perché la gioia degli uomini e delle donne sia duratura e condivisa da tutti.

Infine, contempliamo Maria sul calvario, pronta a ricevere al culmine del dramma di Gesù il mandato della maternità universale. Il Figlio che ella ha portato in grembo le è tolto, ma nello stesso tempo le è donato in Giovanni tutta l'umanità. Anche voi vivrete in ogni servizio il distacco dalle vostre opere di bene e l'apertura a ricevere sempre nuove situazioni da amare. Gratis avete ricevuto, gratis donate. Il diaconato vi porta fin sul calvario di Gesù e dell'umanità di tutti i tempi. Con Maria, icona del servizio davanti alla morte, anche voi sarete grembo che accoglie ogni fratello e sorella smarriti di fronte alla terribile richiesta di entrare nella vita passando attraverso la morte. Insieme a Colui che non è morto "invano", a Colui che, nella sua compassione verso l'umanità, continua a dire: gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

Servi dei giovani

Christian, coi suoi 26 anni, e Luca, con i suoi 28, sono giovani come tutti voi. Le loro storie familiari e scolastiche sono specchio della vita sociale moderna. Nelle loro storie si rivela il volto delle vostre situazioni familiari. Anche il loro cammino di fede non è stato semplice come non lo è quello di ciascuno di voi. Diventare grandi anche per loro è stato fatica e dono, costanza e sorpresa. La parrocchia, la scuola, le amicizie, i movimenti da Trapani e da Alcamo verso Palermo, le nuove conoscenze sono stati momenti di prova e di fiducia, sfide da vincere. Hanno imparato, come voi imparate ogni giorno, a credere in sé stessi e in quel Dio che non smette di inquietare e consolare i nostri cuori, quel Dio geloso nei confronti di ogni idolo e pronto a colmare di indicibile gioia e bellezza la nostra vita. A Lui vi portano queste storie di Christian e di Luca, che oggi davanti al Vescovo dichiarano il loro sì alla vita e alla felicità, al dono e al servizio. In essi vediamo accolto l'invito di sant'Ambrogio, oggi festeggiato: "Siamo tutti del Signore e Cristo è tutto per noi: se desideri risanare le tue ferite, egli è medico; se sei angustiato dall'arsura della febbre, egli è fonte; se ti trovi oppresso dalla colpa, egli è giustizia; se hai bisogno di aiuto, egli è potenza; se hai paura della morte, egli è vita; se desideri il paradiso, egli è la via; se rifuggi le tenebre, egli è luce".